



Reggio Emilia 14/09/2021

**Oggetto:**

**- VERBALE 2^ SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI RELATIVA AL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO DELLA DITTA "ZANNI S.R.L.", IN VIA CANTU', LOCALITÀ' MARMIROLO, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE**

L'anno 2021, il giorno 14 SETTEMBRE alle ore 9.30, con collegamento da remoto tramite videoconferenza, si tiene la seconda seduta della Conferenza di servizi relativa al procedimento in oggetto, indetta e convocata - via PEC - con nota PG/2021/176503 e seguenti del 06/08/2021.

**M. Bertani**, delegato da parte della dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, arch. Elisa Iori, con lettera PG n.198468/2021 del 14/09/2021, presiede e verbalizza la seduta della Conferenza di Servizi e, constatata la presenza dei rappresentanti di parte dei soggetti invitati, alle ore 9.43 dichiara aperta la seduta.

**M. Bertani** evidenzia che la presente si svolge in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del DL 17 marzo 2020, n. 18, "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27.

Al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei lavori della presente seduta della Conferenza di servizi, si applicano le disposizioni riportate nell'allegato al presente verbale (**ALLEGATO A**), che costituisce parte integrante del verbale medesimo.

Partecipano alla presente Conferenza di Servizi:

**Monica Sala** (ARPAE), **Giusi Vetrone** (Provincia di Reggio Emilia), **Fausto Giacomino** (AUSL), **Alessio Campisi** (Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile), **Vincenzo Toscani** (Demanio Idrico Sac), **Lorena Franzini** (ARPAE SAC), **Salvatore Concolino** (Comando Vigili del Fuoco), **Francesco Veneri** (Arpae), **Bakar Diop Demanio**, **Matteo Giovanardi** (Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale), **Marco Bertani**, **Antonella Forlè** e **Matteo Bernabei** del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia.

In rappresentanza della ditta Zanni sono presenti **Mauro Zanni** presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante, e **Marco Zanni**, in qualità di amministratore; il progettista **Rodolfo Tasselli**.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Esito deposito ed eventuali osservazioni pervenute;
- 2) Illustrazione delle comunicazioni e pareri pervenuti;
- 3) Illustrazione delle modifiche ed integrazioni pervenute;
- 4) Discussione in merito ai pareri di competenza;
- 5) Condivisione delle modalità di conclusione dei lavori della Conferenza;
- 6) Varie ed eventuali;

Di seguito si riportano i principali momenti del procedimento in atto:

- la ditta Zanni S.r.l., con sede in via Cantù 17/A, in Reggio Emilia, in data 16/02/2021, ha presentato, tramite il proprio progettista geom. Rodolfo Tasselli, istanza di avvio di procedimento unico, ai sensi dell'art.53, comma 1, lett. b) della L.R.24/2017, (P.G.n.

2021/45029), per l'approvazione del progetto di ampliamento del proprio fabbricato adibito all'esercizio d'impresa, in località Marmirolo. Sono seguite richieste di integrazioni P.G.n. 2021/47358, che hanno comportato la sospensione dei termini del procedimento. Le integrazioni richieste sono state presentate dai progettisti in data 15/04/2021 (P.G. n. 2021/89477);

- gli elaborati di progetto e di variante sono stati depositati presso il Servizio Rigenerazione Urbana, in modalità digitale, a partire dal giorno **12/05/2021**, data di pubblicazione del relativo avviso sul BURERT N.137, Parte Seconda e sull'albo pretorio online del Comune, per 60 giorni interi e consecutivi, e cioè fino al **12/07/2021** (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo), per permettere a chiunque di prendere visione del progetto e formulare osservazioni;

- in data 13/05/2021 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di servizi - indetta e convocata con PEC PG/2021/98877 del 29/04/2021 - come risulta dal verbale PG n.119182/2021 e seguenti;

**M. Bertani** dopo aver richiamato sinteticamente l'oggetto del procedimento unico in esame, introduce i lavori della Conferenza di Servizi: riferisce che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni relativamente al progetto in argomento ( referto di pubblicazione num. 2021/2382). Procede, dunque, ad elencare e descrivere i pareri e le richieste di integrazioni pervenute:

- riferisce delle comunicazioni pervenute da parte di alcuni Enti di non essere competenti rispetto al procedimento avviato e precisamente:

- **ATERSIR** ( P.G.n. 101233 del 04/05/2021): evidenza che non risulta dovuta l'espressione del parere e sarà necessario acquisire il parere del Gestore in merito ad eventuali interferenze con le reti gestite dallo stesso;
- **SNAM** (P.G. n. 101738 del 05/05/2021): le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della Società;
- **REGIONE EMILIA ROMAGNA - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA** (P.G.n. 102516 del 06/05/2021): non ha competenze da esprimere in tale procedimento;
- **RFI S.p.A.** (PG n.117640 del 20/05/2021): riferisce che non sussistono vincoli ferroviari sull'area interessata dal progetto in esame;
- **TERNA** (P.G.n.146380 del 25/06/2021): evidenza che non sussistono interferenze con elettrodotti di competenza della Società in prossimità dell'area indicata;

Hanno, invece, espresso parere favorevole:

- **IRETI S.p.A.** ( P.G. n.115668 del 18/05/2021): esprime parere favorevole;
- **MIN. DIFESA - AERONAUTICA MILITARE COMANDO 1^ REGIONE AEREA** (PG. n. 141541 del 21/06/2021): esprime nulla osta all'intervento;

**M.Bertani** riporta, inoltre, le richieste di integrazioni pervenute:

la **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA** (P.G. n.118557 del 21/05/2021) chiede:

- di implementare il Rapporto ambientale con valutazioni circa gli effetti degli incrementi di traffico leggero e pesante generato dall'ampliamento produttivo confrontati con i dati complessivi sul carico attuale di traffico su via Cantù verificandone la conformità con i parametri di carico della strada. I dati di traffico dovranno tenere conto dei flussi complessivamente generati

- dall'attività (lavoratori, fornitura materie prime, imballaggi, trasporto prodotto finito, manutenzione macchinari e impianti, ...);
- di approfondire gli aspetti di funzionalità e sicurezza dell'innesto della strada di accesso allo stabilimento (via Cantù) sulla SS.9 via Emilia e indicati gli itinerari percorsi dai mezzi semipesanti e pesanti in uscita e in entrata;
  - di integrare la documentazione geologica con gli approfondimenti conoscitivi prescritti dall'art. 2.40 del PSC per le zone G) individuate nella "Carta delle aree suscettibili di effetti locali ed effetti attesi" (Tav. 8 della Relazione geologico ambientale del QC del PSC), che classifica la zona in oggetto come potenzialmente soggetta ad amplificazione e cedimenti a causa della presenza di sedimenti fini con caratteristiche meccaniche scadenti.
  - di rendere maggiormente chiara la variante normativa al RUE di cui all'art. 52, la quale ricomprende erroneamente l'ambito in oggetto tra le aree individuate con la variante approvata con DCC n. 45/2019;
  - di allegare una relazione economico-finanziaria comprensiva del quadro dei costi di realizzazione/recupero dei fabbricati e dei macchinari connessi al programma di sviluppo industriale (tra cui i costi di realizzazione delle opere di urbanizzazione e contributo straordinario computato ai sensi della DAL 186/2018) da un lato, e delle forme di finanziamento dall'altro per meglio comprendere la sostenibilità finanziaria del progetto anche in rapporto agli utili d'impresa;
  - di integrare la documentazione anche con un elaborato planimetrico in cui siano rappresentati i parcheggi pertinenziali di nuova previsione, comprensivi di quelli conformati per la sosta degli autocarri, il flusso dei veicoli in entrata e in uscita all'interno del lotto, le aree di carico e scarico delle merci;

ARPAE (P.G.n. 122604 del 27/05/2021) chiede:

- di produrre gli elaborati mancanti, relativi alla variante urbanistica al POC;
- di riportare gli incrementi attesi di mezzi leggeri e pesanti in entrata/uscita dallo stabilimento, chiarendo anche le eventuali variazioni previste nella tipologia dei mezzi di trasporto merci, rispetto ai transiti attuali, sia in termini percentuali che assoluti; si chiede inoltre di approfondire gli aspetti di funzionalità e sicurezza della viabilità di accesso, avendo in particolare considerazione l'attraversamento dell'abitato di Marmirolo e l'innesto a nord sulla Via Emilia;
- si chiede di chiarire la modalità di approvvigionamento idrico ad uso produttivo; a tal proposito si ricorda che, qualora vi fosse necessità di modifica della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, il soggetto utilizzatore è tenuto a presentare ad Arpae SAC apposita domanda di concessione, che dovrà essere acquisita nell'ambito del presente procedimento unico;

con riferimento all'AUA:

- occorre che la Ditta presenti ad Arpae SAC la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale in essere, che dovrà essere acquisita nell'ambito del presente procedimento unico;
- sia presentata una tavola di lay-out complessivo, recante la disposizione planimetrica delle dotazioni tecnologiche (risorse) necessarie allo svolgimento delle lavorazioni, con posizionamento degli impianti, coerentemente con il sistema produttivo e il flusso dei materiali;
- considerata la necessità di ampliamento del sistema di depurazione delle acque reflue domestiche, che passa dai 20 addetti attuali ad almeno 36

addetti, e vista la distribuzione dei nuovi punti di scarico rispetto agli esistenti, si fa presente che tutte le acque reflue prodotte dovranno subire un trattamento depurativo omogeneo, e non la ripartizione in due distinti impianti, a causa della possibile fruizione di tutti servizi igienici da parte degli addetti. A tale scopo gli ingressi alle imhoff e alla fitodepurazione dovranno essere progettati per ricevere tutto il refluo, eventualmente con collegamenti in parallelo a quote identiche;

- fornire nuova planimetria fognaria che riporti esplicitamente da quali locali si originano le reti acque reflue dell'insediamento complessivo e il percorso dei reflui fino allo scarico;
- specificare i volumi giornalieri/settimanali e gli AE previsti per lo scarico della lavatrice ad acqua adibita al lavaggio capi. In base al tipo di lavorazione e lavaggi previsti, occorre specificare la tipologia di prodotti detergenti ed eventuali altri prodotti utilizzati nei lavaggi, allegando le schede tecniche dei medesimi prodotti;
- in planimetria risulta tratto fognario che da angolo del locale indicato come laboratorio giunge a simbolo identificato con cerchio non indicato in legenda da cui prosegue tratto fognario che si collega alla fossa Imhoff esistente. Relativamente a tale tratto fognario e simbolo non indicato in legenda specificare di che rete tecnologica si tratta e se è previsto trattamento e perché è collegato ad una delle due fosse Imhoff.

**I'AUSL** con propria nota acquisita al PG. n. 122480 del 27/05/2021 aveva chiesto:

- Aggiornamento planimetria della copertura del nuovo fabbricato e relativo accesso con evidenziati i sistemi anticaduta come previsto dalla DGR 699/2015;
- aggiornamento della planimetria del capannone esistente in adiacenza al nuovo fabbricato che verrà costruito, il quale dovrà avere un rapporto areante pari a 1/16 ed illuminante pari a 1/8;

**ENAC** (PG n. 125104 del 01/06/2021): chiede che il proponente presenti istanza di "Verifica Preliminare" sia per l'opera sia per le attrezzature ed i mezzi di cantiere;

**CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE** (P.G.n. 127483 del 04/06/2021) ha richiesto:

- che venga presentata istanza per il rilascio di concessione tecnico-amministrativa in sanatoria ai sensi del R.D. 368/1904 e s.m.i. per gli scarichi esistenti;
- che vengano implementate misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica ovvero che il coefficiente massimo consentito per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento nel reticolo consorziale sia al massimo pari a 20 l/s per ettaro della superficie di intervento;
- il calcolo della volumetria destinata all'invarianza idraulica debba essere condotta assumendo come parametri della curva di possibilità pluviometrica quelli contenuti nello studio del Prof. A. Marinelli redatto per conto del consorzio "*Analisi del rischio e ottimizzazione delle procedure di regolazione delle portate nella rete interconsorziale sottesa dalla presa di Po a Boretto - province di Reggio Emilia, Modena e Mantova*" ovvero  $a = 51,44$  mm h-n e  $n = 0,21$  (tempo di ritorno 25 anni e durata di pioggia compresa tra 1 e 72 ore);
- per adottare misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte in progetto anche ai fini della tutela della vita umana, sia preso in considerazione un massimo tirante idrico in uscita dalla sommità arginale del

- Condotto Fellegara dir. IV° a cielo aperto pari a 10 cm che si propaga con velocità di allagamento non superiore a 0,4 m/s;
- il calcolo del diametro della bocca tarata per il passaggio della sola portata idrologica di invarianza idraulica, venga eseguito con la formula della foronomia per luce di fondo rigurgitata considerando come dislivello la differenza di quota tra il massimo livello all'interno della rete di progetto (monte) e un livello idrometrico pari a 2/3 del diametro del tubo della rete esistente a valle;
  - venga inserita la documentazione fotografica relativa al pozzetto esistente al quale si conetterà la nuova rete delle "acque bianche" a servizio dell'ampliamento;
  - si inserisca il piano di manutenzione delle opere idrauliche in progetto con particolare riferimento ai dispositivi di limitazione delle portate per garantire l'invarianza e le opere di laminazione;
  - di aggiornare l'elaborato Tav. 12;

**Toscani** chiede un chiarimento sulla sua mancata convocazione alla precedente conferenza.

**Bertani** risponde che la convocazione alla prima Conferenza è stata regolarmente inviata ad Arpae SAC, così come a tutti gli altri Enti interessati.

**Franzini** conferma la ricezione della convocazione da parte di Arpae SAC. Chiarisce che il motivo per il quale non erano stati coinvolti i colleghi del Demanio è motivato dal fatto che nella prima documentazione presentata dalla ditta risultava mancante la richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica. Solo dopo la presentazione della suddetta richiesta, con le altre integrazioni, si è proceduto al coinvolgimento del Demanio.

**Toscani** chiede se la pubblicazione dell'avviso di deposito comprendesse anche la domanda di concessione di acqua pubblica.

Domanda, inoltre, se i pareri della Provincia e di ATERSIR, necessari al fini del completamento dell'istruttoria, siano acquisiti durante la Conferenza o se debba procedere a richiederli con una richiesta separata ai fini del rilascio della concessione.

**Bertani** precisa che nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 della L.R.24/2017, vengono acquisiti tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso necessari all'approvazione del progetto. Ricorda, infine, che la Provincia esprime il proprio parere con decreto solo dopo aver acquisito il parere di Arpae SAC. La pubblicazione non prevedeva la domanda di concessione di acque pubbliche, in quanto come ricordato da Franzini, non era ancora stata presentata dalla ditta Zanni.

**Toscani** chiarisce la procedura per il rilascio della concessione di sua competenza. Una volta acquisiti i pareri necessari provvederà all'invio al concessionario di un disciplinare tecnico da sottoscrivere. Solo successivamente rilascerà il provvedimento di concessione. Provvederà pertanto alla pubblicazione sul BURERT della domanda di concessione come previsto dalla normativa. Richiede alcuni chiarimenti alla ditta:

- domanda se l'indicazione di una superficie di 300 m<sup>2</sup> da irrigare, così come riportato nella domanda, sia un dato veritiero o se si tratti di un errore, in quanto in altri elaborati risulta una superficie molto più estesa. Chiede di sapere, pertanto, l'effettiva estensione dell'area considerata.

- per quanto riguarda la richiesta dell'uso di un pozzo, già in uso al sig. Zanni per uso domestico, evidenzia come, trattandosi di libero utilizzo, tale fattispecie non sia soggetta a

richiesta di provvedimento autorizzativo. Il provvedimento di concessione riguarderà solo l'uso industriale e l'irrigazione dell'area di pertinenza aziendale.

**Marco Zanni** conferma che trattasi di un errore di battitura, in quanto l'area interessata è più ampia. Provvederanno, dunque, a chiarire questo dato.

**Franzini** segue l'istruttoria di Valsat. Ritiene le integrazioni pervenute complete e dunque non ha ulteriori richieste da esporre.

**Veneri** segue la procedura di AUA. A seguito dell'espressione, da parte di Arpae, del parere di conformità e del nulla osta da parte del Comune, circa lo scarico domestico, saranno pronti per il rilascio dell'AUA.

**Sala** evidenzia come le integrazioni inoltrate siano esaustive. Dalla relazione acustica si evince che la ditta non produce inquinamento acustico. I dati relativi alle emissioni sono positivi. Chiede chiarimenti sull'utilizzo irriguo delle acque di acquedotto. Nella tabella relativa all'approvvigionamento idrico, nell'istanza di AUA, non era previsto nessun approvvigionamento da acque sotteranee. Chiede, infine, se la ditta ha intenzione di effettuare un riuso di acque meteoriche.

**M. Zanni** risponde che si è trattato di un errore. Non c'è prelievo idrico dall'acquedotto, bensì solo dal pozzo, per gli usi irrigui. Provvederanno a precisare meglio questo aspetto. Per quanto riguarda il riuso delle acque, al momento è solo un'ipotesi.

**Concolino** non ha trovato riscontro alle richieste sulla valutazione del rischio di incendio, espresse nella prima seduta.

**M. Zanni** conferma la mancanza delle integrazioni richieste. Non sono in grado, al momento, di prevedere il rispetto dei limiti, previsti dalla normativa, a seguito dell'ampliamento della ditta. Provvederanno a elaborarla per la terza seduta della Conferenza.

**Concolino** sottolinea l'importanza della valutazione del rischio incendio ai fini dell'espressione del parere. Chiede pertanto la formalizzazione delle richieste di tale valutazione e lascia la seduta alle 10.12.

**Vetrone** anche per la Provincia le integrazioni presentate sono complete. Verrà rilasciato anche parere apposito ai fini del rilascio del provvedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica.

**Giacomino** annuncia che esprimeranno parere positivo relativamente alla sicurezza degli ambienti e luoghi di lavoro, in quanto le integrazioni sono esaustive.

**Campisi** annuncia che esprimeranno parere favorevole senza prescrizioni.

**Mauro Zanni** precisa, ai fini della normativa antincendio, che nella ditta non si dovrebbe arrivare al superamento della quantità del limite dei 5.000 chili di materiale stoccato.

**M. Bertani** riassume le richieste di integrazioni espresse dagli Enti durante la seduta:

- Vigili del Fuoco: si richiede la presentazione di una valutazione del rischio incendio, ai sensi della normativa e legislazione vigente;

- ARPAE SAC richiede un chiarimento sull'effettiva estensione dell'area interessata all'uso di acqua pubblica così come riportato nell'istanza di concessione;
- ARPAE SAC ed ARPAE richiedono un chiarimento riguardo al tema dell'approvvigionamento dal pozzo per usi irrigui, e la modifica della tabella relativa all'approvvigionamento idrico sull'istanza AUA;

Tali richieste rendono pertanto necessaria un'ulteriore seduta della Conferenza.

**M. Bertani** conclude la seduta della Conferenza di Servizi illustrando il programma delle successive fasi di lavoro e prefigurando, in linea di massima, il seguente calendario:

- entro il 11/10/2021 consegna delle integrazioni da parte del richiedente ;
- indicativamente entro fine ottobre terza conferenza;
- quarta e ultima conferenza indicativamente a novembre.

Non richiedendo nessun altro la parola, **M. Bertani** dichiara conclusa la seconda seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto alle ore 10.28.

Si annota che il progetto ha ottenuto il parere favorevole da parte della Struttura tecnica di policy mobilità sostenibile del Comune, che ha, però, richiesto i seguenti approfondimenti progettuali:

- approfondimento sulla natura giuridica dei parcheggi posti in fregio a via Cantù, all'interno della recinzione, identificati nelle tavole come P2 "di uso pubblico";
- identificazione degli spazi di manovra per carico/scarico dei materiali all'interno del lotto, e dei percorsi pedonali all'esterno dei fabbricati;
- identificazione degli stalli di P1 (privati) all'interno del lotto. Nella tavola di progetto è stata identificata una striscia indistinta sul retro del nuovo ampliamento, identificata come "parcheggi P1", in conflitto con l'apertura dei portoni verso l'esterno;
- che siano previsti gli stalli per moto nello standard dettato dalla norma. Non si richiede il rispetto dello standard riferito alle biciclette, dato che l'edificio è posto all'esterno del CA e non è servito da strutture ciclo pedonali che lo colleghino ai due centri abitati posti a nord e a sud del lotto;

Si riportano, inoltre:

- il parere espresso dalla **Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio**, che nella seduta n.9 del 07/06/2021 al PG n. 129099/2021 ha espresso parere favorevole a condizione che venga aumentato il numero di alberature in modo da schermare completamente l'ampliamento, introducendo delle specie tipo pioppo cipressino;
- le richieste del Servizio Rigenerazione Urbana in ordine alla modifica ed integrazione dell'elaborato "Relazione di Variante Urbanistica", che dovrà comprendere gli elaborati di inserimento in POC ed essere redatta in forma di Relazione, e non di richiesta di variante, come avvenuto in sede di prima presentazione degli elaborati.

Si allega, infine, la ulteriore richiesta di integrazioni/modifiche progettuali pervenuta da parte del **CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE** (P.G.n. 205925 del 24/09/2021) dopo la conclusione della seconda seduta della Conferenza di cui al presente verbale. Si dà pertanto atto che tali integrazioni/modifiche progettuali dovranno essere consegnate da parte del Richiedente insieme a quelle già segnalate nell'ambito della Conferenza stessa.

Letto e sottoscritto,

**Per IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**Dirigente del Servizio**  
**Rigenerazione Urbana**  
**(Arch. Elisa Iori)**  
**Dott. Marco Bertani**  
**Responsabile UOC Pianificazione Urbana**



## ALLEGATO A

Richiamato:

- l'art. 73, comma 1, del DL 17 marzo 2020, n. 18, "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, ove si dispone che «*Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i Consigli dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane e le Giunte Comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Presidente del Consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun Ente*»;
- l'art. 1 della Delibera di Giunta Comunale ID n. 59 /2020 "Nello svolgimento dei lavori, fuori dai casi previsti all'art. 6 del presente articolato le commissioni privilegiano modalità telematiche. Le sedute, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, verranno attuate con le modalità delle riunioni a distanza ("videoconferenze" o "web conference"). Al termine di ogni seduta verrà redatto apposito verbale la cui sottoscrizione potrà avvenire anche con strumenti di firma elettronica. Nel caso in cui la Commissione non sia riunita nella medesima sala in compresenza - come meglio specificato al successivo art. 6 - la chiusura dei lavori di ogni seduta potrà essere sottoscritta dal solo presidente; il/la dipendente incaricato/a delle attività di segreteria provvederà a raccogliere le firme degli altri commissari anche in maniera non contestuale";
- la circolare del Direttore Generale del Comune di Reggio nell'Emilia del 12 Marzo 2020 "Al fine di limitare la mobilità del personale l'Amministrazione ha attivato una piattaforma digitale per le "riunioni a distanza". Il titolare della piattaforma è "Lepida SpA". Le modalità tecniche di utilizzo sono richiamate nel documento allegato. Tutti i lavoratori sono invitati ad utilizzare detti strumenti in caso di riunioni sia con personale interno sia con interlocutori esterni".
- la determinazione del Direttore Generale RUAD 1055 del 12/08/2020, per l'approvazione del "Protocollo di Sicurezza Anticontagio Covid-19 del Comune di Reggio Emilia"

Ritenute tali normative applicabili per analogia anche al presente procedimento, in merito alle modalità di svolgimento delle sedute della Conferenza di Servizi in videoconferenza.

Si da atto che, in ossequio ai principi di trasparenza e tracciabilità:

- 1) la presente seduta è svolta in videoconferenza attraverso l'utilizzo di una piattaforma virtuale accessibile con le credenziali fornite ad ogni partecipante;
- 2) si garantisce la possibilità a tutti i partecipanti di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (ad esempio: computer, telefoni cellulari, ecc...) idonei a garantire la

tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi;

- 3) Il segretario verbalizzante, in avvio di seduta, accerta "a video" l'identità dei partecipanti;
- 4) al termine dei lavori della Conferenza, condivisi i contenuti salienti del verbale, i soggetti partecipanti esprimono "a voce" il proprio assenso. Il segretario verbalizzante dichiara conclusa la seduta.